

Centrale Idroelettrica Taccani

Trezzo sull'Adda (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/MI100-09081/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/MI100-09081/>

CODICI

Unità operativa: MI100

Numero scheda: 9081

Codice scheda: MI100-09081

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

NUMERO INTERNO

Riferimento: Rilevazione dei beni architettonici e ambientali nei comuni della Provincia di Milano

Numero interno: 152210092

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00102166

Ente schedatore: R03/ Provincia di Milano

Ente competente: S26

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura industriale e produttiva

Definizione tipologica: centrale elettrica

Denominazione: Centrale Idroelettrica Tacconi

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015221

Comune: Trezzo sull'Adda

Indirizzo: Via Visconti, 12

Collocazione: altrove

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto

Autore/Nome scelto: Moretti, Gaetano

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1860-1938

Specifiche: #EXPO#

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: catasto teresiano

Notizia: edificio non riportato in catasto.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 2]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 2]

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

NOTIZIA [2 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

L'edificio fu progettato da Gaetano Moretti su commissione di Cristoforo Benigno Crespi, capostipite della dinastia attiva nell'industria cotoniera italiana, per fornire energia al cotonificio di Crespi d'Adda.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 2]

Secolo: sec. XX

Data: 1904/07/11

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 2]

Secolo: sec. XX

Data: 1906/00/00

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: parte più alta

Numero di piani: 4

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

La centrale elettrica è situata lungo il fiume Adda alla base del promontorio roccioso che determina l'ansa di Trezzo e sulla cui sommità rimangono le rovine del castello. L'edificio, che si sviluppa su due piani fuori terra, presenta due ali asimmetriche (l'ala lunga per le turbine a sinistra e l'altra per le macchine a vapore a destra) e un corpo centrale sporgente in corrispondenza della sala dei comandi.

Il prospetto principale, prospiciente il fiume, è caratterizzato dal corpo centrale più alto.

Le strutture in cemento sono rivestite in ceppo dell'Adda che bene si integra con l'ambiente naturale circostante e con i ruderi del soprastante castello medievale

FONDAZIONI

Tipo di terreno a livello di appoggio: terreno in piano

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 7]

Ubicazione: Intero edificio

Collocazione: esterni

Tipo: cornici marcapiano, zoccolatura, angolari a rilievo

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 7]

Ubicazione: Intero edificio

Collocazione: esterni

Tipo: riquadrature, aperture in pietra, lunette o timpani

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 7]

Ubicazione: Intero edificio

Collocazione: esterni

Tipo: decorazioni sottogronda di tipo tradizionale e/o c

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 7]

Ubicazione: Intero edificio

Collocazione: esterni

Tipo: elementi decorativi di pregio

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 7]

Ubicazione: Intero edificio

Collocazione: esterni

Tipo: merlature

ELEMENTI DECORATIVI [6 / 7]

Ubicazione: Intero edificio

Collocazione: esterni

Tipo: elementi significativi di arredo urbano

ELEMENTI DECORATIVI [7 / 7]

Ubicazione: Intero edificio

Collocazione: esterni

Tipo: prevalenza di aperture di particolari significativ

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE [1 / 5]

Riferimento alla parte: scale

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

STATO DI CONSERVAZIONE [2 / 5]

Riferimento alla parte: solai

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

STATO DI CONSERVAZIONE [3 / 5]

Riferimento alla parte: coperture

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

STATO DI CONSERVAZIONE [4 / 5]

Riferimento alla parte: muratura

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

STATO DI CONSERVAZIONE [5 / 5]

Riferimento alla parte: infissi

Data: 1993

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: senza rilevanti deterioramenti

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato parzialmente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: attività produttive industriali

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: attività produttive industriali

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

Indicazione specifica: ENEL

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [1 / 2]

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1497/1939)

PROVVEDIMENTI DI TUTELA [2 / 2]

Denominazione da vincolo: CENTRALE ELETTRICA EX CRESPI

Indirizzo da vincolo: STRADA COMUNALE ALZAIA

Dati catastali: FOGLIO 19 o 9 ? - MAPP. 22 -25 - 33 - 40 - 41 - 39

Tipo provvedimento: DM (L. n. 1089/1939, artt. 1, 4)

Estremi provvedimento: 1982/02/27

Data notificazione: 1982/02/27

Codice ICR: 2ICR0045107AAAA

Nome del file: 01874510187452.pdf

STRUMENTI URBANISTICI [1 / 2]

Strumenti in vigore: Piano regolatore adottato 1975

STRUMENTI URBANISTICI [2 / 2]

Vincoli altre amministrazioni: L. 1497/39-L 1089/39-L 431/85

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Roselli, Massimo

Data: 2006/08/05

Codice identificativo: 152210092_005

Indirizzo di rete: <http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Trezzocentraletaccani.jpg>

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 152210092_005.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 152210092_002

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 152210092_002.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 152210092_001

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 152210092_001.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 152210092_003

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 152210092_003.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b/n

Codice identificativo: 152210092_004

Visibilità immagine: 1

Nome del file: 152210092_004.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Codice identificativo: Expo_A_MI100-09081_01.jpg

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-09081_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [7 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_MI100-09081_02.jpg

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-09081_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [8 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_MI100-09081_03.jpg

Specifiche: #EXPO#

Visibilità immagine: 1

Nome del file: Expo_A_MI100-09081_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [9 / 9]

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Bianchini, Fabio

Data: 2014/00/00

Codice identificativo: Expo_A_MI100-09081_04.jpg

Specifiche: #EXPO#

Nome del file: Expo_A_MI100-09081_04.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 1993

Specifiche ente schedatore: Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda

Nome: De Nittis, Grazia

Referente scientifico: Gatti Perer, Maria Luisa

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2015

Nome: Bianchini, Fabio

Ente: Centro Studi PIM

Referente scientifico: Bianchini, Fabio

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - q2010-00083 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: q2010

Numero scheda: 83

Codice scheda: q2010-00083

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Centro Studi PIM

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: MI100-09081

Scheda di riferimento - NCTR: 03

Scheda di riferimento - NCTN: 00102166

OGGETTO

Identificazione del bene: Trezzo sull'Adda, Centrale Idroelettrica Taccani

DESCRIZIONE

Descrizione

La serie di centrali idroelettriche del primo '900 che si incontrano lungo l'Adda è di grande interesse per l'archeologia industriale. A Cornate d'Adda si susseguono la Esterle e la Bertini, più a valle la Rusca di Cassano, mentre in sponda bergamasca sono la Semenza di Calusco d'Adda e quella di Crespi d'Adda.

Tra la fine dell'800 e gli inizi del '900 le centrali sono stata parte di un processo di profonda trasformazione paesaggistica, economica, produttiva e sociale dell'area, legata allo sfruttamento della forza idrica del fiume. Alle prime filande, cartiere e mulini si affiancarono stabilimenti sempre più complessi, infrastrutture e villaggi operai.

Queste centrali, per quanto ancora in funzione, hanno conservato pressoché intatte le loro forme originarie e testimoniano una cultura industriale legata fortemente alle concezioni architettonico-ingegneristiche più avanzate dell'epoca.

A Trezzo sull'Adda, sulla riva destra del fiume, si trova la Taccani, alla base del promontorio roccioso che determina l'ansa del fiume e sulla cui sommità rimangono le rovine del castello, visconteo (1370) che domina la città.

La centrale fu realizzata da Gaetano Moretti che, utilizzando la caratteristica pietra locale - il ceppo dell'Adda - e accogliendo i moduli verticali suggeriti dalla sovrastante torre viscontea, riuscì a produrre un'opera di grande armonia compositiva, perfettamente integrata con l'ambiente fluviale che la circonda e con i ruderi del castello medievale, la cui merlatura è riecheggiata dalla conclusione frastagliata del prospetto.

In funzione ininterrotta dal 1906, quando era dotata di 10 generatori per un totale di 10.000 kW, l'impianto costituiva per

l'epoca, un vero e proprio "polo energetico" in quanto comprendeva anche una sezione termoelettrica con quattro generatori a vapore della potenza complessiva di 4.000 kW destinati a integrare la produzione durante le magre dell'Adda.

La centrale presenta una successione lineare di volumi, con un corpo centrale e due ali di lunghezza differente, che connota l'architettura in senso prorazionalista e che dà unità ai diversi elementi di stile. Nel corpo centrale, più alto, si trova il locale dei quadri di comando, mentre il corpo di sinistra corrisponde alla sala turbine e quello di destra all'impianto a vapore di riserva.

Richiami mesopotamici (come l'accostamento di volumi orizzontali e l'uso di finestre a feritoia), medievali (i doccioni affiancati ai contrafforti e le modanature ortogonali al piano di facciata), siriaci (i profili geometrici e l'andamento spezzato dei volumi), indiani (le finestre graduate nell'ala sinistra) e motivi ispirati allo Jugendstil viennese (come l'alternanza di superfici lisce e lesene nell'ala destra) sono trattati in un'unità compositiva e razionale.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche

All'inizio del '900 Cristoforo Benigno Crespi (1833-1920), capostipite della dinastia attiva nell'industria cotoniera, acquista a Trezzo il promontorio sull'Adda e i resti dell'antico castello visconteo, con l'intenzione di creare una centrale che fornisse energia al complesso di Crespi d'Adda, Sito UNESCO dal 1995.

Nel 1897 l'ingegnere Pietro Brunati, che aveva lavorato per Crespi alla costruzione del villaggio industriale, aveva già eseguito alcuni studi preliminari sulla nuova centrale, di dimensioni più ridotte rispetto all'impianto poi realizzato.

Nel 1903 Crespi, ottenute le concessioni necessarie per produrre energia elettrica, costituisce la "Società Anonima per le Forze Idrauliche di Trezzo sull'Adda Benigno Crespi". Nello stesso anno aumenta la capacità di sfruttamento delle acque acquisendo anche la concessione con cui i fratelli Rolla sin dal 1892 producevano energia per il loro opificio tessile situato sul promontorio.

Il progetto tecnico viene affidato agli ingegneri Adolfo Covi, Alessandro Tacconi e Oreste Simonatti e quello architettonico a Gaetano Moretti (1860-1938), già autore del cimitero e del cenotafio di famiglia a Crespi d'Adda.

Per rispondere alla richiesta di Crespi che la centrale si inserisse armonicamente nel contesto paesaggistico evitando soluzioni di eccessivo impatto, Moretti riveste completamente la struttura in cemento con pietra di ceppo estratta dal fiume.

La prima pietra dell'edificio motori viene posata l'11 luglio 1904 e la centrale idroelettrica entra in funzione nel 1906.

Nello stesso anno, per ovviare alle deficienze di portata del fiume, viene costruito il corpo laterale di destra che ospita l'impianto a vapore di riserva.

Oggi la centrale, assieme alle numerose testimonianze di archeologia industriale presenti lungo questo tratto dell'Adda e al patrimonio naturale rappresentato dal fiume e dal territorio circostante sono al centro di una serie di iniziative di valorizzazione ambientale, paesistica e turistica dell'area tutelata con l'istituzione del Parco regionale Adda Nord.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2015

Specifiche ente schedatore: Centro Studi PIM

Nome compilatore: Bianchini, Fabio

Referente scientifico: Bianchini, Fabio